



COMUNE DI PADERNO D'ADDA

Provincia di Lecco

✉ Piazza Vittoria n. 8 - 23877 Paderno d'Adda - Fax 039-513473
☎ 039-513615 Centralino/protocollo/demografico - 039-9517385 Ragioneria/Segreteria/Tributi
039-9281486 Uf. Tecnico 039-510444 - 039-9517329 Polizia Municipale
✉ E-MAIL padernodadda@hotmail.com

REGOLAMENTO

per gli

ORTI FAMILIARI

Approvato con delibera del Consiglio Comunale
n. 18 del 4-06-2003



"Magna pars est profectus velle proficere"
*"Gran parte del progresso sta nella volontà
di progredire"*

Seneca

INDICE

PARTE 1^ - ASSEGNAZIONE

Art. 1 - Individuazione orti

Art. 2 - Finalità sociali delle aree ortive

Art. 3 - Soggetti ammessi e contenuto della richiesta di assegnazione

Art. 4 - Esame richieste

Art. 5 - Durata della concessione

Art. 6 - Rientro in possesso da parte Comune

PARTE 2^ - CONDUZIONE

Art. 7 - Impegni dell'assegnatario

PARTE 1^

ASSEGNAZIONE

ART. 1 - Individuazione orti

L'Amministrazione Comunale, attualmente e salvo aggiunte, mette a disposizione dei propri cittadini due aree destinate ad orti familiari, di cui una suddivisa in appezzamenti della superficie unitaria di mq. 50, individuata al mapp. N. 1588 del foglio n. 2, ubicata in Strada Fornace n. 2 e una, unico lotto, individuata al mapp. N. 759 - partita 1040, ubicata in Strada Fornace adiacente al n. 14, come da allegate planimetrie.

Per ogni area è prevista una presa d'acqua, dotata di lucchetto per apertura contatore, a servizio degli orti.

Qualora il Comune entri in possesso di nuove aree e decida che esse, o parti di esse, vengano adibite ad orti familiari, la Giunta procederà ad individuare tali superfici con apposito atto, al quale verranno allegate le relative planimetrie. Dette superfici verranno suddivise dall'Ufficio Tecnico in appezzamenti di 50 mq. ciascuna

Su ogni nuova area individuata verrà creata una presa d'acqua che dovrà servire gli orti in essa ricavati.

Il Comune, proprietario del terreno, conserva in permanenza il diritto di proprietà e di verifica del buon funzionamento dello spazio assegnato.

ART. 2 - Finalità sociali delle aree ortive

L'assegnazione di orti è un servizio di solidarietà sociale, rivolto in particolare agli anziani che, cessata l'attività lavorativa, abbiano bisogno di essere impegnati, sentirsi attivi, al fine di non concepirsi come un "peso" per la famiglia e per la società, ma ritrovare una propria dimensione di persona ancora capace di sperimentare una nuova fase attiva della vita e proficue collaborazioni con altri anziani.

ART. 3 - Soggetti ammessi e contenuto della richiesta di assegnazione

Soggetti ammessi all'assegnazione degli orti in primo luogo: persone anziane, famiglie con portatori di handicap e persone segnalate dal Servizio di Assistenza Sociale.

In mancanza di queste categorie, il resto dei cittadini.

Ai fini dell'inserimento in graduatoria, la richiesta di assegnazione dell'orto familiare deve essere presentata all'Ufficio di Segreteria Comunale e deve contenere le seguenti informazioni:

- Essere residente nel Comune di Paderno d'Adda;
- Essere in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto;
- Non godere ad alcun titolo di altro terreno coltivabile pubblico o privato intestato al richiedente o al coniuge, situato nell'ambito del territorio comunale e dei Comuni confinanti, né svolgere attività di coltivazione continuativa su fondi appartenenti a familiari o a terzi;
- L'impegno in caso di assegnazione a pagare, entro il termine annuale stabilito nel 30 aprile, la tassa di concessione, il cui importo verrà determinato dall'Organo competente, ed a rimborsare la relativa quota di spesa per l'utilizzo dell'acqua, su richiesta del Comune.
(La mancanza anche di uno solo dei requisiti sopra indicati, esclude dall'assegnazione.)
- Professione o condizione non professionale

ART. 4 - Esame richieste

L'esame delle domande, pervenute al protocollo, sarà effettuato dal Responsabile del Servizio interessato in base all'ordine cronologico di presentazione delle richieste. L'esame delle stesse verterà ad accertare se il richiedente possiede i requisiti indicati nel precedente art. 3.

Al fine della predisposizione della graduatoria si individuano i seguenti elementi di preferenza e i relativi punteggi:

- anziani oltre i 65 anni soli/persone con handicap *punti 10*
- presenza nello stesso nucleo familiare di due persone anziane (di pari età o superiore a 65 anni) *punti 5*
- pensionati *punti 2*
- altri *punti 0*

A parità di punteggio viene preferito il richiedente più anziano d'età.

Non potrà essere assegnata allo stesso nucleo familiare un'area superiore a quella unitaria stabilita o più di un orto.

Il Responsabile procederà all'assegnazione degli orti, o alla revoca degli stessi nei casi previsti, con proprio atto.

ART. 5 Durata della concessione

La concessione degli orti, che non è affittanza agraria, avrà durata triennale (con riferimento all'anno solare) con possibilità di rinnovo per un ulteriore triennio.

Prima dell'inizio del 1° triennio e prima delle fine del 2° (triennio di rinnovo) il Responsabile del Servizio predisporrà il bando invitando a presentare richiesta di assegnazione tutti coloro che ne fossero interessati e ne avessero i requisiti.

Alla scadenza dei termini previsti nel bando il Responsabile procederà a stilare la graduatoria, che avrà durata fino all'esaurimento degli orti da assegnare o massimo per sei anni .

Non verrà assegnato alcun orto negli ultimi sei mesi del triennio di rinnovo.

Qualora il Comune metta a disposizione nuovi orti o si rendano disponibili per qualsiasi motivo quelli già assegnati, l'Amministrazione comunale utilizzerà la graduatoria per l'assegnazione fino ad esaurimento; qualora non disponga della graduatoria delle richieste, esporrà il nuovo bando del tenore del precedente.

Nel caso di decesso o di rinuncia del conduttore titolare dell'orto, è consentito ai familiari l'utilizzo del raccolto producibile nell'annata, se esistente. Poiché l'assegnazione viene effettuata in capo al richiedente, in caso di decesso del medesimo, il coniuge, se in possesso dei requisiti per l'assegnazione, potrà subentrare allo stesso, manifestando tale volontà al Comune.

ART. 6 - Rientro in possesso da parte del Comune

L'Amministrazione Comunale, in caso di necessità, ha il diritto di rientrare senza alcuna formalità nel pieno e libero possesso dell'area concessa;

L'Amministrazione comunale potrà rientrare anticipatamente in possesso dell'area anche nel caso di violazione delle norme del presente regolamento, previa contestazione all'assegnatario e al contestuale invito allo stesso a presentare osservazioni nel termine di 15 giorni decorrenti dal ricevimento della comunicazione.

Quolora non vi fossero osservazioni da parte dell'assegnatario, il Responsabile del Servizio adotterà il provvedimento di revoca dell'assegnazione.

Nei casi di decadenza, rinuncia e revoca, non è dovuto alcun rimborso o indennizzo all'assegnatario.

PARTE 2^

CONDUZIONE

ART. 7 - Impegni del assegnatario

L'assegnatario deve provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto.

In caso di assenza temporanea dell'assegnatario, previa segnalazione al Comune cui è affidata la gestione degli orti; i familiari possono provvedere alla coltivazione per un periodo massimo di mesi tre.

L'assegnatario che abbia lasciato l'orto in stato di abbandono, senza previa comunicazione, per un periodo superiore a mesi tre, viene considerato rinunciataro ed il Comune procede ad una nuova assegnazione.

All'assegnatario è fatto divieto:

- di erigere baracche o altre strutture anche precarie;
- di piantare alberi da frutto o, comunque, tali da ombreggiare l'area;
- di allevare o portare animali dentro gli orti;
- di usare sostanze tossiche vietate dalle norme sanitarie e a tutela dell'ambiente;
- di commercializzare i prodotti dell'orto;
- di danneggiare in alcun modo gli orti concessi ad altri assegnatari e le strutture comuni;
- di concedere in alcun modo a terzi il godimento degli orti, né a titolo oneroso né a titolo gratuito;
- di collocare recipienti di acqua, fatta eccezione per annaffiatori e tubi di gomma necessari ad irrorare le culture;
- di tracciare sentieri utilizzando tavole di legno, marmi e ceramiche;
- di utilizzare e detenere nell'area ortiva, ai fini della concimazione, sostanze maleodoranti;
- di collocare nell'area ortiva, botti, piccoli armadi o altro.

L'assegnatario deve:

- mantenere ordinato e pulito il proprio orto e le parti comuni e la zona riservata agli attrezzi;
- mantenere i confini dell'orto ben visibili senza ricorrere ad alcuna delimitazione;
- mantenere tagliata l'erba dei sentieri d'accesso;

- pagare entro la scadenza indicata dall'Ufficio il consumo di acqua utilizzata durante l'anno solare, che verrà accollata agli assegnatari in parti uguali, ma sulla base del periodo di detenzione dell'orto, applicando le tariffe vigenti.